

Ciclismo/La pedalatrice del Team Bigla insegue una selezione per le Olimpiadi anche nella cronometro

Nicole Brändli fra Cina e Varese

Il debutto stagionale avverrà sabato 8 marzo a Brissago: 'Una corsa impegnativa e un test indicativo'

dal nostro inviato
Mariano Botta

Cala d'Or - Pedala in mezzo al gruppetto e appena la strada, dellimitata da muretti tutti uguali, rende a salire, con agilità allunga la fila. Ha il sorriso dei giorni belli. Nicole Brändli è soddisfatta. Tutto sta procedendo secondo i piani e anche la condizione cresce. Alle spalle si è messa un 2007 non troppo felice, davanti ha un 2008 ricco di impegni, con dei traguardi importanti. Sta lavorando con cura e dedizione proprio per rispondere presente ai Giochi Olimpici e ai Mondiali, con nel mezzo altri obiettivi di... passaggio.

A che punto sei con la preparazione? «Mi sembra di essere ben messa, ovviamente non sono al top, ma le sensazioni sono incoraggianti. Ho sempre potuto allenarmi secondo le tabelle di marcia e senza dover accusare problemi di salute (ne ho avuti talmente tanti prima...). Ho pedalato spesso in Ticino e poi con Noemi Cantale a metà gennaio siamo venute a Palma de Maiorca per un primo stage, eravamo però a El Arenal, un villaggio movimentato e in quel periodo c'erano molti ciclisti che si allenavano in zona. Al mattino bastava scendere sul lungomare per poi pedalare in gruppi di 30/40 corridori. Dopo una prima fase di ripresa abbiamo cominciato con il fondo e le ore in bicicletta, adesso con le compagne si rifinisce il tutto con un bel po' di km quotidiani. Presto le prime gare mi diranno dove... sono».

Una stagione e due grandi appuntamenti. «Il primo è rappresentato dai Giochi di Pechino. Pianificherò ogni cosa per arrivarci al massimo. Voglio provare anche a staccare il biglietto per la crono visto che la prova olimpica sembra più a una cronoscalata che ad altro. Ma per candidarmi dovrei chiudere nelle prime 5 ti-



Nicole Brändli prepara la sua terza Olimpiade

Memorial Magali Fache che si correrà a Sion il 2 maggio su un percorso pianeggiante... Il profilo della corsa in linea me lo ha spiegato per filo e per segno Noemi, che in dicembre era stata in Cina. Circuito adatto a me con delle salite dure che arrivano sulla Grande Muraglia. Per poter fare tutto con calma sarebbe bello vincere subito qualcosa di importante (una gara di Coppa del Mondo ad esempio) poi pensare al resto con un primo stage in quota (forse a St. Moritz, tempo permettendo), quindi ci sarà il Giro d'Italia che non diventa prioritario stavolta. Lo disputerò e se dovesse capitare l'occasione, perché no? L'ho vinto 3 volte e due l'ho chiuso 2°, lo scorso anno avevo firmato la tappa di Cittàglio. Poi di nuovo in altura a St. Moritz prima dell'Oriente. Per me sarà la terza presenza olimpica, l'ultima quindi. Spero di far meglio di Sydney e Atene. A fine settembre spazio ai Mondiali di Varese. Circuito che ho già provato più volte. È bello e impegnativo. A Stoccarda ero stata fermata dalla bronchite,

stavolta vorrei esserci e risultare protagonista».

La squadra? «Affiatata. Io poi con Noemi ho trovato l'ideale compagna. Da tre anni corriamo assieme e pur avendo caratteri molto diversi andiamo d'accordo. Ci compeniamo ed essendo... vicine di casa ci alleniamo quasi sempre in coppia».

Il debutto avverrà l'8 marzo a Brissago. «Ci saranno quasi tutte le migliori, è una sfida esigente, sarà corsa vera e quindi un test molto indicativo. Ci teniamo come squadra a recitare un ruolo importante. Non ho mai vinto e nemmeno a piazzamenti ho molto da ricordare, se non un terzo posto un paio d'anni fa. Sono pronta ed aspetto con fiducia il momento di mettermi il numero sulla maglia. Fra l'altro dal 3 al 7 saremo in ritiro a Balerna nella "Casa Bigla". Inizia una stagione speciale e spero che lo sia davvero. Per raggiungere certi traguardi molte cose devono "girare": forma, gara, salute e anche la fortuna».

Intanto Nicole pedala e rincorre dei sogni belli e possibili.